

FABIO FORNARI

## Guai se i politici lisciano il pelo alle idee di moda

**N**ella nostra provincia, nella fascia di età da 0 a 12 anni, su circa 30mila residenti, 650 risultano non vaccinati. Come noto, in Italia, il decreto legge 73 del 7 giugno 2017 ha reso obbligatorie per la frequenza scolastica, nell'età da 0 a 6 anni, dieci vaccinazioni.

**Q**uesto provvedimento è stato motivato dai dati epidemiologici che avevano dimostrato un calo progressivo della copertura vaccinale, ritenuto allarmante al punto da suggerire un intervento di legge. Nel 2017, in particolare, l'Osservatorio dell'Istituto Superiore di Sanità aveva segnalato un aumento significativo dei casi di morbillo: 4885, di cui 4 mortali, per l'88 per cento riguardanti soggetti non vaccinati.

► Continua a pagina 15

## POLITICA E SANITÀ

# L'EVIDENZA SCIENTIFICA NON DEV'ESSERE IGNORATA PER RISPETTO DEI FRAGILI

SEGUE DALLA PRIMA

### Fabio Fornari

In assenza di una copertura vaccinale adeguata (la cosiddetta "immunità di gregge" che deve superare il 95% della popolazione) i nostri figli corrono i rischi correlati al riemergere di patologie gravi e pericolose. Il ministro della Salute Giulia Grillo ha così risposto alla sollecitazione del ministro dell'Interno Matteo Salvini che chiedeva un decreto per rinviare l'obbligo vaccinale: «Come è giusto che

sia, sarà il Parlamento a superare eventualmente la legge in vigore». Peraltro, voci fortemente critiche si sono levate anche all'interno della stessa coalizione di centro-destra. L'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Giulio Gallera, ha dichiarato: «La sollecitazione di Salvini di un decreto di urgenza "rinvia vaccini" è una proposta di retroguardia. In Lombardia abbiamo raggiunto risultati straordinari superando la soglia di vaccinazione del 95%. Un decreto

legge di questo tipo sarebbe un passo indietro per la salute dei nostri figli». In realtà esiste un rischio ben più grave per i nostri bambini. E' il caso dei piccoli pazienti immunodepressi che non possono essere vaccinati e che sono fortemente discriminati poiché non possono frequentare una classe in cui sono presenti bambini non vaccinati. Infatti, per loro, contrarre il morbillo o un'altra malattia infettiva significa rischiare di morire. L'Associazione nazionale presidi sottolinea: «Si continua a non tenere conto dei bimbi più fragili. Non ci possono essere bambini di serie A e B». Sottrarre i propri figli ai vaccini è comunque un "lusso" sconosciuto ai bambini dei Paesi poveri, ad esempio del Madagascar dove, solo da ottobre, il morbillo ha fatto mille vittime. In quel Paese mamma e papà vorrebbero vaccinare i figli ma non ci sono i soldi per farlo (basterebbero 15 euro al giorno!). Commovente la storia, che consiglio di

leggere, pubblicata domenica sul "Corriere": tre bambini pieni di vita, morti a 3 e 4 anni per la mancata disponibilità del vaccino anti-morbillo. L'Oms segnala che, dal 2000 al 2017, la vaccinazione anti-morbillo ha evitato la morte di 21 milioni di persone nel mondo. Nel numero di gennaio la rivista scientifica più prestigiosa al mondo "The Lancet" ha riproposto la motivazione con cui Walter Ricciardi ha presnetato le dimissioni da presidente dell'Istituto Superiore di Sanità: «Le decisioni dell'attuale governo italiano non sono basate sulle conoscenze scientifiche ma su opinioni che piacciono agli elettori». Lo scienziato ha concluso così: «E' molto importante che politica e scienza siano alleate e non in conflitto. Ignorare l'evidenza scientifica può essere pericoloso per una nazione».

\* l'autore è ex primario di Gastroenterologia dell'Ausl di Piacenza